

Intesa Sanpaolo
GALLERIE D'ITALIA

Grand Tour.

Sogno d'Italia da Venezia a Pompei

Milano, **19 novembre 2021 - 27 marzo 2022**

Piazza Scala 6

L'esposizione - curata da Fernando Mazzocca con Stefano Grandesso e Francesco Leone e il coordinamento generale di Gianfranco Brunelli è realizzata in partnership con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli e il Museo Statale Ermitage di San Pietroburgo.

Nel museo di Intesa Sanpaolo **130 opere provenienti, oltre che dalla collezione Intesa Sanpaolo, da collezioni private e istituzioni** culturali italiane e internazionali **prestigiose** - dalla National Gallery di Londra al Metropolitan Museum of Art di New York, dal Prado di Madrid all'Österreichische Galerie Belvedere di Vienna - raccontano la percezione che dell'Italia ebbero artisti come Piranesi, Valadier, Volpato, Canaletto, Panini, Batoni, Ingres, Angelica Kauffmann. La grande mostra-evento di eccezionale valore artistico, storico e identitario è un'occasione per un viaggio unico e senza tempo nel mito del "Bel Paese" e portano il visitatore alla scoperta dell'Italia meta privilegiata del Grand Tour tra la fine del Seicento e la prima metà dell'Ottocento per letterati, intellettuali, artisti e giovani aristocratici membri della colta società europea che si stavano formando; racconta l'Italia amata e sognata da un'Europa che si riconosceva in quelle stesse radici, immortalata nella sua struggente bellezza da artisti che diedero forma e colore al mito del "Bel Paese".

Il "grande viaggio" (espressione utilizzata per la prima volta nel 1697, nel volume di Lassel, *An Italian Voyage*) fu presto interpretato come **momento essenziale di un percorso formativo**, nonché segno di un preciso status sociale e le straordinarie scoperte archeologiche del Settecento ad Ercolano e Pompei fecero la loro parte.

Per Goethe l'Italia era il paese in cui fioriscono i limoni, il mirto, le arance d'oro. Per gli artisti a lui contemporanei, era il Vesuvio con l'inconfondibile pennacchio, il golfo, le rovine di Ercolano, i templi di Segesta e Selinunte, e ancora Milano, con il leggendario *Cenacolo*, ma anche la vita domestica e cittadina raccontata nei suoi aspetti più avvincenti, tra saltarelli notturni e pifferai. Ad attrarre i viaggiatori era anche la singolarità dei nostri costumi e dalla bellezza di una popolazione, apparentemente felice, che viveva la maggior parte dell'anno all'aria aperta approfittando della mitezza del clima.

La mostra è un'occasione speciale per ripercorrere **le suggestioni e la struggente bellezza** che il nostro paese ha saputo generare in molti viaggiatori lungo percorsi disastati da affrontare con mezzi di trasporto precari e la **costante minaccia del brigantaggio**

Il percorso espositivo guida attraverso **la rappresentazione iconica di grandi città**, a partire dalla venerata Roma e da Venezia, Firenze e Napoli, passando poi per **borghi intimi, paesaggi e fenomeni geologici di eccezionale impatto emotivo e scenografico**, come le Alpi, il Vesuvio, l'Etna, Pompei ed Ercolano, fino alla **narrazione di costumi e tradizioni popolari** quali il carnevale, la musica e il teatro.

La mostra ha l'intento di restituire allo sguardo e all'animo del visitatore, in un fertile dialogo di rimando implicito con l'oggi, **l'immagine di un'Italia come luogo di "sogno"**.

Un magnetismo senza tempo, contrassegnato da una **sconvolgente creatività** e da una spontanea, generosissima abitudine culturale all'accoglienza, intesa come spinta partecipativa verso un futuro di ottimismo e perenne rivalutazione storica delle proprie bellezze artistiche e socioculturali.

ORARI

martedì-domenica 9,30-19,30

giovedì fino alle 22,30





© foto Luciano e Marco Pedicini

